PARCO delle GRIGNE
percorsi botanico-floristici



Itinerario n. 9
Grigna settentrionale
CRESTA DI PIANCAFORMIA

ITINERARIO N. 9 CRESTA di PIANCAFORMIA

Da Vò di Moncodeno a Bocchetta del Guzzi con ritorno via rifugio Bogani

Tempo : da 5 a 6 ore; dislivello totale: 700 m.

Prima parte

Dal parcheggio (1466 m - località Vò di Moncodeno, sopra a Cainallo) alla Bocchetta di Prada (1626 m)

45 minuti

PERCORSO

Il sentiero sale nel bosco portandosi in breve sulla costa che fa da spartiacque tra il versante di Esino, digradante verso il lago di Lecco, e la tormentata Valle dei molini, che si abbassa ripida verso i piani della Valsassina.
Da qui si inoltra con scarsa pendenza prima nel bosco aperto, poi, più ripido, attraverso la fitta faggeta che precede la bocchetta di Prada



Telekia speciosissima

ITINERARIO N. 9 - CRESTA di PIANCAFORMIA -1^parte

SUBSTRATO - TERRENO

Sentiero abbastanza agevole su terreno roccioso (calcare di Esino), ma prevalentemente coperto da vegetazione.
Nell'ultimo tratto, più ripido, si calpesta un sottobosco nudo, terroso e sassoso, tipico delle faggete più fitte.



AMBIENTE - VEGETAZIONE

Ambiente piacevole e fresco, aperto sulla profonda valle dei Molini con panoramici scorci sulle vertiginose pareti del Pizzo e del Palone.
Bosco misto e aperto, con presenza di tutte le consuete specie arboree di mezza montagna in ambiente calcareo: querce, pini silvestri, abeti, alburni, betulle, noccioli, carpini, sorbi. C'è anche un sottobosco ricchissimo di fiori e arbusti come la Ginestra stellata (*Genista radiata*), il Pino mugo (*Pinus mugo*) il Salice reticolato (*Salix reticulata*). Poi subentra il faggio, che predomina quasi incontrastato nella zona della Bocchetta di Prada.

ITINERARIO N. 9 - CRESTA di PIANCAFORMIA -1^parte

DA NOTARE

Notevole la ricchezza di specie che popolano i bordi del sentiero e le rocce sovrastanti.
Spiccano l'Aquilegia scura (*Aquilegia atrata*) e quella di Einsele (*Aquilegia einseleana*), la Linaiola bavarese (*Thesium bavarum*), i begli esemplari di Fiordaliso retico (*Centaurea rhaetica*) e Fiordaliso alpino (*Centaurea nervosa*), le colorate Manine profumate (*Gymnademia odoratissima*), la sempre affascinante Campanula di Ranieri (*Campanula Raineri*) e l'Erba lucciola maggiore (*Luzula nivea*) dai candidi pennacchi.



Centaurea rhaetica



Luzula nivea